

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA DI SAVONA ONLUS

Sede in: VIA AONZO, 9 - 17100 - SAVONA ()

Codice fiscale:

92107510098

Partita IVA:

01767130097

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2022

Informazioni generali missione

L'Ente è istituito nella forma giuridica di FONDAZIONE, ed è stato costituito con atto a rogito notaio Ruegg di Savona n. 4418 I rep., nr. 22278 Racc. del 26.09.2016. La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, nell'ambito della Regione Liguria finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 come verrà previsto nel nuovo statuto in corso di adeguamento in funzione della futura iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). In particolare, la Fondazione provvede alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione della ceramica savonese mediante la gestione del Museo della Ceramica di Savona. La gestione prevede la conservazione e la fruibilità delle collezioni esposte, nonché lo sviluppo delle attività di promozione e divulgazione della ceramica.

L'Ente non risulta ancora iscritto al RUNTS rimanendo nell'elenco presso l'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate. Tale scelta dipende dall'opportunità di svolgere un'attenta valutazione in primis circa l'opportunità o meno di iscriversi già oggi al Runts, e in un secondo momento in quale sezione dello stesso collocarsi. Entrano infatti in gioco diverse variabili: la normativa fiscale Onlus (delineata dal decreto legislativo 460 del 1997 e dal dpr 917 del 1986) che si perde, il nuovo e oggi incerto regime fiscale previsto dal codice del Terzo settore (peraltro non ancora in vigore), le nuove agevolazioni e opportunità ma anche i nuovi vincoli caratteristici degli enti del Terzo settore, che chiamano ad una approfondita analisi della situazione concreta di ciascun ente. Una scelta in generale sicuramente prudente per le Onlus è quella di rimanere all'interno dell'Anagrafe unica ed attendere l'entrata in vigore della nuova parte fiscale per iscriversi al Runts, in modo da poter avere il quadro più chiaro e completo possibile per valutare in modo adeguato in quale sezione del registro unico iscriversi.

I

Associati/Fondatori

I Fondatori dell'ente sono: la Fondazione Agostino De Mari, il Comune di Savona, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura Riviera di Liguria— Imperia — La Spezia - Savona, il Comune di Albissola Marina, il Comune di Albissola Superiore. La Fondazione, senza scopo di lucro, è ente strumentale della Fondazione De Mari.

In particolare nelle previsioni statutarie i soci Fondatori, sulla base del Bilancio preventivo, provvedono al ripianamento dell'eventuale deficit emergente secondo principi ispirati al criterio di proporzionalità al concorso di ciascuno di essi al Fondo di dotazione. Il versamento dei contributi finalizzato al ripianamento del deficit dovrà avvenire tempestivamente, in modo tale da non compromettere l'ordinaria attività gestionale della Fondazione.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, in base a quanto previsto dalla nota ministeriale (Ministero del Lavoro) n. 19740 del 29.12.2021 relativamente alla applicabilità anche alle ONLUS, viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati fanno riferimento al principio contabile OIC n. 35 applicabile agli ETS e sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15 %
Attrezzature di modico valore	100 %
Macchine elettroniche per ufficio	20 %

Le opere d'arte acquisite a seguito di donazione, per la loro natura, non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite, e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si segnalano peraltro casi in cui sia stato necessario operare in tal senso, e neppure sono presenti partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo dell'ultimo costo di acquisto. valutate costo d'acquisto o di produzione, in quanto inferiore al valore corrente.

Crediti

Sono rilevati secondo il presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti**

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Altre	19.756	(159)				19.915
Totale	19.756	(159)				19.915

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazio ni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2022
Impianto e ampliam.	472		472	472			
Altre	84.105		84.105	64.190			19.915
Totale	84.577		84.577	64.662			19.915

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2021	Altre variazioni	Ammortamenti attivit� interesse generale	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2022
Impianti e macchinari		159		74		85
Attrezzature ind. e commerc.	12.677			9.249		3.428
Altri beni	93.428	18.596		23.085		88.939
Totale				32.408		92.452

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazio ni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2022
Impianti e macchinari	488		488	403			85
Attrezzature ind. e Commerc.	48.610		48.610	45.182			3.428
Altri beni	112.024		112.024	23.085			88.939
Totale	161.122		161.122	68.670			92.452

Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo**Composizione costi di impianto e ampliamento**

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	15.492			15.492
2) verso associati e fondatori	57.600			57.600
3) verso enti pubblici	1.900			1.900
9) crediti tributari	4.679			4.679
12) verso altri	30.402			30.402
Totale	110.073			110.073

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) verso utenti e clienti	12.561	2.931	15.492
2) verso associati e fondatori	31.201	26.399	57.600
3) verso enti pubblici		1.900	1.900
9) crediti tributari	2.198	2.481	4.679
12) verso altri	967	29.435	30.402
Totale	46.927	63.146	110.073

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
7) debiti verso fornitori	41.930	84.627	126.557
12) altri debiti	2.856	3.204	6.060
Totale	44.786	87.831	132.617

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
7) debiti verso fornitori	126.557			126.557
12) altri debiti	6.060			6.060
Totale	132.617			132.617

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
A I - Fondo dotazione dell'ente (di cui Fondo di garanzia 27.000 euro)	90.000	0	90.000
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	79.594	0	79.594
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	73.076	3.489	76.565
A IV 1 - Avanzo / Disavanzo di gestione	3.489	-41.801	-38.312
Totale	246.159	-38.312	207.847

Voci del patrimonio netto

	Saldo al	Possibilita' di	Quota disponibile	Quota non	Utilizzazioni per	Utilizzazioni per
--	----------	-----------------	-------------------	-----------	-------------------	-------------------

	31/12/2022	utilizzo	distribuibile	copertura perdite nei 3 esercizi prec.	altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	90.000				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	79.594				
Riserve di utili o avanzi di gestione	76.565				
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-38.312				
Totale	207.847				

Il Fondo di Garanzia di euro 27.000 è indisponibile e vincolato come previsto dalla delibera n. 802 del 27 giugno 2014 della Giunta regionale della Liguria.

Fondi o contributi ricevuti con finalita' specifiche

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere ddi terzi che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.803	13.924	21.727
2) Servizi	195.867	92.141	288.008
4) Personale	14.413	-14.413	0
5) Ammortamenti	23.115	5	23.120
7) Oneri diversi di gestione	14.874	8.652	23.526
8) Rimanenze iniziali	12.513	-258	12.255
Totale	268.585	100.051	368.636

Rendiconto gestionale - Costi e oneri di supporto generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
2) Servizi	3.156	1.271	4.427
4) Personale	2.402	-2.402	0
5) Ammortamenti	1.413	2.576	3.989
7) Oneri diversi di gestione	233	-233	0
Totali	7.204	1.212	8.416

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
A 1) Proventi da quote	237.267	-6.237	231.030

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Destinazione avanzo/disavanzo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e corrisponde alle scritture contabili.

Si propone di coprire il disavanzo di euro 38.312 mediante utilizzo del Fondo di Gestione.

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il Museo della Ceramica di Savona ha cambiato gestione nel marzo 2022. La cooperativa A.R.C.A, forte di un'esperienza pluriennale nella gestione di musei e biblioteche e della collaborazione di professionisti della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico già attivi sul territorio, è stata incaricata della gestione del museo, disegnando un piano strategico per obiettivi su base pluriennale.

Il lavoro è stato imbastito a partire da uno studio dei risultati raggiunti dal Museo dalla sua apertura del 2014 e dallo stato dell'arte su diversi fronti. Per rendere ulteriormente efficace l'impostazione di un nuovo ciclo nella vita del museo, lo staff interno è stato coadiuvato da BAM! Strategie Culturali, realtà bolognese esperta in percorsi e servizi strategici per la cultura.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona ha infatti stipulato un contratto di consulenza con la società di Bologna per un affiancamento della durata di un anno da marzo 2022 a marzo 2023 su quattro filoni peculiari: analisi e sviluppo del pubblico, comunicazione digitale, ufficio stampa, analisi d'impatto. Tale affiancamento ha previsto momenti di formazione, confronto e team building ma anche creazione di strumenti operativi che rimarranno in dote al museo e supporto concreto nella realizzazione di eventi.

DATI PUBBLICI

L'incremento dell'affluenza è da mettere certamente in relazione con la strutturazione di un'offerta espositiva e di appuntamenti laboratoriali e di visita molto vivace di cui si dà conto di seguito.

Attività svolte nel 2022

Le azioni realizzate dalla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus nel corso del 2022 si sono orientate a due ambiti principali, quello artistico e quello educativo.

Il programma espositivo ha seguito la duplice vocazione del museo, con uno sguardo all'antico e uno al contemporaneo. Le mostre, per le quali sono stati prodotti due cataloghi (Sagep e Electa), sono state corredate da attività parallele (public program) per incrementarne l'impatto e farne occasione di incontro, scambio e ricerca. Sono due i principali eventi espositivi del 2022: la mostra *Superbe Maioliche. Guidobono e lo splendore del Barocco a Savona* (28 aprile 2022 – 28 agosto 2022, a cura di Donatella Ventura), in partnership con Università di Genova, Musei di Strada Nuova Genova, Scuderie del Quirinale Roma, Museo diocesano Albenga, Acqua dell'Elba, visitata da circa 3000 persone, e *Lorenzini Scultore della Terra. Da Savona al mondo* (28 ottobre 2022 – 27 febbraio 2023, a cura di Luca Bochicchio e Daniele Panucci), che ha coinvolto trenta prestatori privati ed ha portato al museo, anche grazie al ricco programma di eventi, quasi 6500 visitatori, di cui oltre il 21% venuti espressamente ed esclusivamente per la mostra del maestro savonese.

Il dipartimento educativo del Museo ha lavorato per incrementare i percorsi destinati agli Istituti Superiori e consolidare i progetti speciali. Grazie alla collaborazione con l'Istituto Ferraris-Panaldo è stato creato un progetto pilota che prevede una serie di laboratori destinati alla conoscenza e manipolazione della ceramica per tutte le classi prime (16 classi, oltre 300 studenti).

Per quanto riguarda i laboratori destinati a persone con disabilità, oltre ai progetti con Isforcoop, è stato attivato un nuovo percorso con l'Istituto Mazzini. Proseguono le attività con le scuole i laboratori per adulti e corsi di formazione.

Sono stati attivati due PCTO con il Liceo Artistico e con i Licei Classico e Scientifico: il primo destinato alla mediazione e accessibilità del patrimonio culturale e il secondo in affiancamento alle attività educative del venerdì. Si tratta di attività che hanno innescato processi a cascata: gli studenti sono infatti tornati per visite autonome in compagnia di coetanei e hanno richiesto ai professori di attivare percorsi e lezioni in museo.

Inoltre, il servizio educativo è stato partner di due festival cittadini: Connexion – Festival diffuso di arte contemporanea – e Zerodiciannove – primo festival della letteratura per l'adolescenza e l'infanzia di Savona – che si svilupperà nel corso del 2023.

Il 2022 ha visto il museo impegnato anche su due fronti particolarmente rilevanti: la accessibilità fisica e cognitiva dei suoi spazi e delle sue collezioni e la digitalizzazione a favore delle attività di front-end e back-end.

Quanto all'accessibilità, la Fondazione ha risposto all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Misura 1 - "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3-3), Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU". Il progetto, nato a seguito di una formazione specifica con l'esperta Maria Chiara Ciaccheri, ha visto l'ideazione di nuove soluzioni per:

- l'accesso al museo (che presenta criticità rispetto all'ingresso per persone con ridotta mobilità);
- primo piano che si auspica nei prossimi anni possa essere riservato all'approfondimento delle tecniche di produzione ceramica e al rapporto tra museo, botteghe artigiane e territorio;
- ripensamento della segnaletica interna.

Benché il progetto non sia risultato tra i vincitori assegnatari di finanziamento, il documento redatto dallo staff del museo in collaborazione con Comune di Albissola Marina, Rete di impresa delle manifatture ceramiche Made in Albisola, Associazione Ceramisti Albisola, Gis Data S.r.l, E.T.T., resterà in dote per futuri sviluppi.

Rispetto alla digitalizzazione, il Museo ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Compagnia di San Paolo al fine di sviluppare un piano strategico per la digitalizzazione, tanto nella gestione delle collezioni quanto nel rapporto con il pubblico, dando ad esempio la possibilità di gestire bigliettazione online e altre tipologie di servizi.

La stesura del piano strategico è stata affidata a Formules, società di consulenza e produzione che opera nei settori delle Industrie Culturali e Creative (ICC), del Placemaking, del Web 3.0 e i Metaversi. Il documento finale, presentato a gennaio 2023 al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, dà conto di un lavoro capillare svolto per studiare la situazione "as is" del museo rispetto alle infrastrutture digitali, per verificare quale sia il panorama e la situazione di musei affini per dimensione o tematismi in Italia e all'estero e fornire infine un piano di sviluppo e integrazione di nuovi sistemi e tecnologie utili con i relativi possibili investimenti da attuare.

Diverse iniziative stanno contribuendo a porre le basi per la formazione di una community di amici del museo, pronta a sostenerlo attraverso attività di volontariato e altre forme di supporto. Sono stati coinvolti durante l'anno cinque volontari (una donna pensionata, un insegnante, due studenti universitari in stage e una giovane donna savonese). Le persone sono state impiegate in affiancamento allo staff sull'inventariazione dei libri della biblioteca e delle collezioni e nella diffusione di materiale promozionale.

Benché non sia stata ancora strutturata un'offerta dedicata ai sostenitori, attraverso i questionari somministrati al pubblico si sta anche creando un database di contatti di visitatori particolarmente affezionati, in prevalenza savonesi. La stessa mostra di Sandro Lorenzini ha evidenziato come le persone residenti in provincia di Savona siano portate, laddove l'offerta sia molteplice e di loro interesse, a tornare più volte al museo anche nell'arco di pochi mesi.

Sempre nei confronti dei cittadini, il Museo della Ceramica ha aderito al progetto dell'Amministrazione comunale "Ciao Savonese!", un'indagine sulle abitudini di fruizione culturale e sulla percezione dei savonesi nei confronti del patrimonio museale cittadino.

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentire la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

L'affidamento della gestione museale ad un unico soggetto giuridico per un periodo di 3 anni a partire dal 2022, oltre ad una razionalizzazione delle attività tipiche del Museo, ha permesso di finalizzare un piano economico finanziario coerente con la previsione delle risorse che i Soci dovranno rendere disponibili.

A fronte di bilanci previsionali che in passato hanno richiesto ripianamenti da parte dei Soci ben superiori ai 250.000 euro, nei prossimi tre anni si prevede di rimanere al di sotto dei 230.000 euro pur mantenendo, anzi incrementando, l'usufruibilità del museo da parte dei visitatori e la capacità di partecipare a bandi e reperire risorse che possano alleggerire l'onere di ripianamento da parte dei Soci.

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali disavanzi futuri e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalita' di perseguimento delle finalita' statutarie

La Fondazione Museo della Ceramica ha lo scopo di provvedere alla tutela, alla promozione ed alla valorizzazione della ceramica savonese.

La gestione prevede la conservazione e la fruibilità delle collezioni esposte, nonché lo sviluppo delle attività di promozione e divulgazione della ceramica (anche di intesa con partnership pubbliche e private), la valorizzazione della tradizione della ceramica locale (anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive) e la ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni che accrescano ed arricchiscano le collezioni. La Fondazione ha, inoltre, lo scopo di valorizzare le sinergie tra la tradizione storica della ceramica savonese e le potenzialità produttive attuali in una concezione dinamica del Museo e nella prospettiva di un incremento patrimoniale, anche con riguardo ad una logica di sviluppo del segmento del turismo culturale.

- Le attività tipiche della Fondazione riguardano:
 - Il presidio del Museo durante gli orari in cui esso e' aperto al pubblico per laboratori o visite.
 - La verifica che tutte le operazioni svolte all'interno del Museo siano conformi ai criteri di qualità e sicurezza in vigore.
 - Il controllo dei visitatori attraverso il terminale di video sorveglianza.
 - Effettuare il servizio di biglietteria
 - Organizzare e gestire il bookshop
 - Controllare lo stato di conservazione delle opere esposte ed in magazzino
 - Controllare lo stato di conservazione degli impianti (luci, prese, condizionamento, riscaldamento, allestimenti correlati all'usufruibilità' delle opere, videosorveglianza, allarmi)
 - Gestire la manutenzione degli impianti coinvolgendo le ditte preposte
 - Gestire tutta la contabilità.
 - Gestire il registro delle opere, sia esposte che in magazzino, e dei volumi facenti parte della biblioteca
 - Gestire tutta la comunicazione da e per il Museo, attraverso telefono, posta, e-mail, giornali e le piattaforme, ad esclusione della promozione a livello nazionale ed internazionale.
 - Gestire il portale web del Museo.
 - Promuovere e gestire le relazioni con altri Musei, con i Comuni, Enti pubblici, Enti sociali e circoli culturali.
 - Dotarsi di un Comitato Scientifico che possa valutare eventuali donazioni o acquisizioni di opere e l'organizzazione di mostre

- Partecipare a bandi valutando le azioni più opportune per coprire la parte di cofinanziamento già nel progetto di partecipazione.
- Prestare e ricevere in prestito opere da altri Musei
- Gestire le relazioni contrattuali con il ristorante sito al piano terra dell'edificio

Attività diverse

Oltre alle attività tipiche di gestione museale, La Fondazione ha continuato ad operare per reperire fondi che, pur provenendo da attività correlate e quindi secondarie, possano rendere meno oneroso il ripianamento del deficit di bilancio. Nel corso dell'esercizio tali fondi hanno rappresentato circa il 4% del totale a disposizione della Fondazione

Al fine di incrementare tali fondi la Fondazione continuerà ad operarsi per:

- Organizzare e gestire come servizio l'utilizzo della sala riunioni per piccoli convegni (a cui eventualmente offrire il catering in collaborazione con il ristorante sito al piano terra dell'edificio)
- Organizzare corsi, laboratori, stages utilizzando gli spazi e le attrezzature di pertinenza del Museo reperendo tutto il materiale didattico necessario
- Favorire il finanziamento privato attraverso sponsorizzazioni.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.